

CRITERI DI SELEZIONE - RESPONSABILE U.O. RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA

Criteri e modalità di valutazione

La Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula e dei titoli professionali posseduti avendo riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, all'esperienza lavorativa presso strutture con specialità in cardiologia per almeno 12 mesi, all'aderenza al profilo ricercato e agli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **40 punti** per curriculum vitae
- **60 punti** per colloquio

Il colloquio si intende superato con il punteggio di **40/ 60**.

La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere.

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

1. Esperienze professionali: massimo punti 25.

In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto di:

- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica tratta nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

2. Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15.

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione:

- a) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- b) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- c) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuate all'estero in qualità di docente relatore.
- d) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, unitamente alla continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti

incarichi.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio che deve essere ottenuta è pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione.

Un'apposita Commissione esaminatrice procederà alla valutazione delle prove di esame e dei titoli e sottoporrà al CDA una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il CDA individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione esaminatrice. Dove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.